Il “mio” Gino Strada, tra i costi della guerra e l’educazione alla pace

Descrizione

Cosa faresti con 900miliardi di dollari?

â€œUna guerra di vent’anni per esportare la democrazia in Afghanistan” rispondono i signori delle armi e della geopolitica. â€œUn giorno di guerra costa circa 200 milioni. Con quel denaro costruirei dieci ospedali o porterei lâ€™acqua in tutto lâ€™Afghanistanâ€• avrebbe risposto con veemenza Gino Strada.

default watermark

Nel giorno della sua morte, di cui scrivo con un nodo alla gola che non vuole scendere, ci ricordiamo quanto fosse vero il suo fermo convincimento, che non ammetteva repliche, sulla mostruositÃ ed inutilitÃ della guerra.

Dopo vent’anni di presenza delle cosiddette â€œtruppe di liberazioneâ€•, assistiamo sgomenti allâ€™avanzata di quei talebani, indicati come il nemico dellâ€™umanitÃ , che sono prossimi a riprendere Kabul e contiamo oltre 150.000 morti di cui almeno 30.000 civili oltre ai feriti e mutilati.

In un macabro â€œgioco dellâ€™ocaâ€• siamo tornati al â€œviaâ€• dopo aver affrontato la piÃ¹ lunga, inutile e costosa campagna militare della storia italiana per la quale abbiamo speso 1,3 milioni di euro al giorno (report dellâ€™Osservatorio MILâ,¬X) o se preferite 7,5 miliardi a fronte di 260 milioni di euro investiti in iniziative di cooperazione civile.

Gino ci avrebbe detto che questi costi abnormi non hanno portato un miglioramento della vita degli afghani che dovevano ricorrere, dopo aver affrontato ore di cammino, agli ospedali di Emergency perchÃ© la sanitÃ locale Ã¨ del tutto inadeguata.

Se aveste avuto la possibilitÃ di vedere i filmati che arrivavano a noi volontari dal campo (e se non lo avete fatto guardateli ora su YouTube) sareste rimasti sorpresi dal confronto delle â€œoasi di paceâ€• degli ospedali da campo di Emergency, il cui livello Ã¨, per volere di Gino, pari o superiore a quello delle migliori strutture sanitarie occidentali, con lâ€™inferno degli ospedali di Kabul.

Avreste visto bambini mutilati ai quali venivano fornite, gratis, le protesi e infermieri e medici disperati per dover ricorrere al triage di emergenza e dover lasciare morire un adolescente perchÃ© non aveva

alcuna possibilitÃ di sopravvivenza e curare un anziano che una possibilitÃ lâ€™aveva.

Ci avrebbe raccontato, di quelle mine studiate per esplodere se sottoposte ad un peso di 15 kg: il peso di una capra o di un bambino! Mine studiate non per uccidere ma per mutilare: la potenza di fuoco sale a 60 cm per tranciare le gambe di quel bambino che non sarÃ un uomo abile al lavoro o di una bambina che, donna, non troverÃ un marito e non avrÃ dei figli.

Ci avrebbe urlato di aver visto con i suoi occhi, non da un albergo dei giornalisti accreditati come inviati di guerra, ma dallâ€™ospedale da campo di un chirurgo di guerra, talebani e mujaheddin, donne, bambini, anziani accomunati dalle ferite delle bombe – i â€œ Pappagalli Verdiâ€• del suo libro che Ã¨ la nostra bibbia â€“ che esplodono invece ad un metro e mezzo dal suolo per colpire gli occhi e creare un esercito di disabili. Ricordate le guerre degli antichi romani? Ai soldati vinti venivano spaccate le rotule perchÃ© non potessero piÃ¹ combattere e fossero per sempre schiavi. I signori della guerra hanno studiato la storia e la riapplicano con rinnovata ferocia.

Prima di farvi salire il nodo alla gola finite di leggere il report dellâ€™Osservatorio perchÃ© potreste aggiungere allo sgomento la sorpresa (?) di sapere che *a parte un lieve calo dellâ€™analfabetismo â€“ dal 68% al 62% – e un modestissimo miglioramento della condizione femminile (limitato alle aree urbane maggiori), attribuibili al lavoro delle ong e non alla Nato, lâ€™Afghanistan ha ancora oggi il tasso piÃ¹ elevato al mondo di mortalitÃ infantile (113 decessi su mille nati), tra le piÃ¹ basse aspettative di vita del pianeta (51 anni , terzultimo prima di Ciad e Guinea Bissau) ed Ã¨ ancora uno dei paesi piÃ¹ poveri del mondo (207Â° su 230 per ricchezza pro-capite).*

default watermark

A me il nodo non scende perchÃ© il ricordo di un mio intervento per Emergency nel carcere di Rebibbia Ã¨ ancora vivido e devo a Gino la possibilitÃ di avere imparato una grande lezione.

Nellâ€™incontro con un gruppo di carcerati, interessati allâ€™ â€œeducazione alla paceâ€• raccontavo quanto imparato sui libri e cioÃ¨ che una mina antiuomo costa 3 dollari e che avere i campi minati impedisce qualunque tipo di coltivazione perchÃ© troppo pericoloso. Occorrono dunque degli sminatori che, a coppia, procedono alla bonifica che costa 100 euro al metro quadro .

Un uomo in fondo allâ€™aula ha alzato la mano: â€œ*Vengo dallâ€™Afghanistan, ho sminato i campi minati dai russi. Mi davano 100 euro al mese. La mia vita vale meno di un paio di Nikeâ€•*

Permettete al nodo di sciogliersi nella commozione per la perdita di un grande uomo che trovava aberrante accettare che quella vita potesse valere â€œmeno di un paio di Nikeâ€•.

Cinzia Gaeta

CATEGORY

1. AttualitÃ

Categoria

1. AttualitÃ

Data di creazione
14/08/2021
Autore

gaeta

default watermark